IL CAVALLO

Questa tematica vuole seguire questo nobile amimale e il suo rapporto con l'uomo dalle sue origini ai giorni nostri, anche se ogni capitolo può dare spunto a tematiche completamente nuove.

Da sempre l'uomo è stato attratto dal cavallo che per la sua indole e la sua possanza, si è prestato ai più svariati impieghi: dal consumo della carne, al lavoro nei campi, dalla guerra, al trasporto, allo sport ecc.

Crini di Cavallo



Morello e Baio

Sauro chiaro-Sauro bruciato

Bianco e Grigio

PIANO DELLA COLLEZIONE

La Collezione segue uno sviluppo temporale su come il cavallo fu gradualmente sottomesso ed utilizzato dall'uomo, in base alle sue esigenze, seguendo una trattazione degli argomenti come sotto esposti.

Presentazione	1 Pagina	da Pagina 1	a Pagina 1
Le Origini del cavallo	8 Pagine	da Pagina 2	a Pagina 9
Il Cavallo nella storia e nel mito	9 Pagine	da Pagina 10	a Pagina 18
L'Addomesticamento del Cavallo	4 Pagine	da Pagina 19	a Pagina 22
Il Cavallo nella caccia	1 Pagina	da Pagina 23	a Pagina 23
Il Cavallo nella guerra	9 Pagine	da Pagina 24	a Pagina 32
La Conquista del West	3 Pagine	da Pagina 33	a Pagina 35
Il Cavallo nel servizio postale	6 Pagine	da Pagina 36	a Pagina 41
Conoscere il Cavallo	10 Pagine	da Pagina 42	a Pagina 51
Le Razze dei Cavalli	8 Pagine	da Pagina 52	a Pagina 59
Il Cavallo Oggi	1 Pagina	da Pagina 60	a Pagina 60
Il Cavallo nello Sport	12 Pagine	da Pagina 61	a Pagina 72
Il Cavallo nello Spettacolo	8 Pagine	da Pagina 73	a Pagina 80
Il Cavallo nel Folklore	4 Pagine	da Pagiana 81	a Pagina 84



Antichi reperti fossili trovati in America del Nord nel 1876, risalenti al tardo Eocene (55 milioni di anni fa), testimoniano che l'Eohippus è l'antenato dei cavalli moderni.



Annullo di favore



Eohippus (ovvero "cavallo dell'aurora"). Eos al termine di ogni notte giunge da est a bordo di una biga trainata da due cavalli (Faetonte e Lampo).

Contemporaneamente un'altra linea evolutiva andava formandosi in Europa con l'Hyracotherium, e il Propalaeotherium.





Hyracotherium.



Nell'Oligocene, (da 32 a 25 milioni di anni fa), è vissuto il Miohippus, diffuso principalmente dal Canada, alla California. Alto da 80 a 90 cm.







Ripa Mountain (periodo Oligocenico)



California



Canada

California



A metà del Miocene (da 17 a 11 milioni di anni fa), apparve il Merychippus, alto circa 120 cm. Dalle numerose varietà di Merychippus, evolsero nuovi tipi di equidi. Hipparion e Pliohippus





Hipparion. Lo straordinario successo evolutivo di questo cavallo è testimoniato dall'estrema abbondanza di resti fossili. Era uno degli erbivori più diffusi del suo tempo. Si tratta di un ramo collaterale di enorme successo nella lunga storia evolutiva degli equidi, estintosi però senza lasciare discendenti.

Pliohippus. Era un animale molto simile al Cavallo, ma aveva due dita lunghe su entrambi i lati del piede. Le membra lunghe e sottili del Pliohippus rivelano che era un animale da steppa.





Alla fine del Pliocene, il clima nordamericano cominciò a raffreddarsi in modo significativo (era glaciale del Quaternario).



Una parte di cavalli attraversò lo Stretto di Bering e raggiunse l'Asia e l'Europa.



Si era evoluto l' Equus.



Fra gli 8.000 e i 10.000 anni fa, nel territorio americano i cavalli si estinsero, forse a causa dell'uomo o a causa di una pandemia.



L'Hipparion assomigliava molto a un cavallo attuale, possedeva ancora tre dita, di cui quello centrale era di gran lunga il più sviluppato.





L'Hipparion raggiunse l'India più tardi, a causa delle vaste catene montuose.





Secondo la teoria evoluzionistica di Charles Darwin, flora e fauna modificano il loro fenotipo in base agli habitat che frequentano. A questa regola non si sottrassero neppure i cavalli.



Sul suolo duro, nell'ultimo passaggio evolutivo, usando un solo dito, il cavallo sviluppò velocità elevate e fu in grado di sfuggire ai predatori: Era nato lo zoccolo.





Dai Plesippus migrati in Europa, fu scoperta in Italia la specie più antica di vero cavallo, chiamato Equus stenonis, vissuto nel tardo Pliocene. Alto fino a 135-145 cm.



Estintosi circa un milione di anni fa, dall' Equus stenonis sono discese tutte le razze di cavalli europei: Dai cavalli più grossi ai più piccoli.





Dopo la migrazione in Asia, ad est si diffuse il cavallo selvatico dell'Asia o **Przewalsky**Più ad ovest, si insediò un cavallo dagli arti leggeri denominato **Tarpan.** Si diffondevano le prime razze equine.



Annullo XXX° Congresso Internazionale dell'Allevamento delle razze equine-Berlino 1979.



Già dalla preistoria, il cavallo ha attirato l'attenzione degli uomini primitivi, tanto da indurli a lasciarne l'effige all'interno delle grotte che frequentava. Si possono far risalire le prime raffigurazioni di cavalli al paleolitico superiore circa 15.000–13.000 anni fa. Testimonianza ne sono le **Grotte di Lascaux**, in Francia.



Graffiti nella Grotta di Lascaux (Montignac) in Francia, lasciati dall' Homo Sapiens nel Paleolitico Superiore -Periodo

Magdaleniano (17.500 anni fa)



Ornees de la vallee de la vezere, Francia .

Paleolitico superiore. Periodo Magdaleniano.





La cueva de Tito Bustillo con pitture rupestri risalenti a 10.000/20.000 anni fa.

Niaux. Grotte nella Francia sud occidentale.





Legato al suo padrone, re, imperatore, condottiero da un

rapporto simbiotico, il cavallo ha sempre accompagnato le gesta e la vita del suo cavaliere e proprio per questo è stato immortalato inciso su bassorilievi, scolpito nelle statue e nei bronzi, dipinto

sulle pareti delle grotte e delle abitazioni o sul vasellame utilizzato quotidianamente.



Alla fine del XV secolo, quando i primi europei raggiunsero l'America, non c'erano cavalli. Furono gli spagnoli al seguito di Hernan Cortes che importarono i precursori di tutti i cavalli americani.







I cavalli sfuggiti e il bestiame si inselvatichirono nelle praterie e formarono grandi branchi, per essere in seguito ricatturati e addomesticati.





Studi recenti indicano che la linea del cavallo si separò da quella dell'asino (Emione) e della zebra (Quagga) da 2 a 4 milioni di anni fa



L'Emione è il progenitore dell'asino moderno.











Il Quagga è il progenitore della Zebra.





Apollo guidava il Carro del Sole per le vie del cielo. I nomi dei 4 cavalli trainanti il carro erano: Eoo, Etone, Flegone e Piroide.

Pegaso, il "cavallo alato"
nacque dal sangue di Medusa
a cui Perseo aveva tagliato

la testa.





Pegaso, punto da un insetto, disarcionò Bellerofonte che lo cavalcava per le vie del cielo e rimasto solo, Giove lo trasformò in Costellazione.









Nella mitologia greca l'invenzione del morso veniva attribuita ad Athena Chalinitis, la quale lo donò a Bellerofonte per permettergli di domare Pegaso con il quale riuscì a vincere la Chimera.



Centauro, venne chiamato un essere mitologico metà uomo e metà cavallo







E fu grazie ad un cavallo che **Troia** fu conquistata.









Achille possedeva due cavalli parlanti ed immortali: Balio e Xanto.





Un giorno, i cavalli del carro del sole, guidati dall'inesperiente Fetonte, bruciarono un tratto di cielo creando la **Via lattea**.



Gli astronauti dell'Apollo 13 hanno vsto passare il Carro della Luna guidato da Selene.





Le Amazzoni, mitiche donne guerriere, hanno dato il nome alle donne che montano a cavallo.







L'Ippogrifo era un incrocio fra un Cavallo e un Grifone.



L'Unicorno aveva proprietà magiche e terapeutiche.





Ercole rubò le cavalle a Diomede, quattro feroci giumente che si nutrivano di carne umana, fra cui lo stallone Abaste, padre di Bucefalo il cavallo di Alessandro Magno



Bucefalo era della migliore razza sostengono fosse un esemplate



tessalica. Alcune ipotesi dell'odierna razza **Akhal-Teke.**



Bucefalo, durante la battaglia dell'Idaspe, riportò ferite mortali. Malgrado ciò, non permise al suo padrone di montare un altro cavallo e fu lui a portarlo alla vittoria.

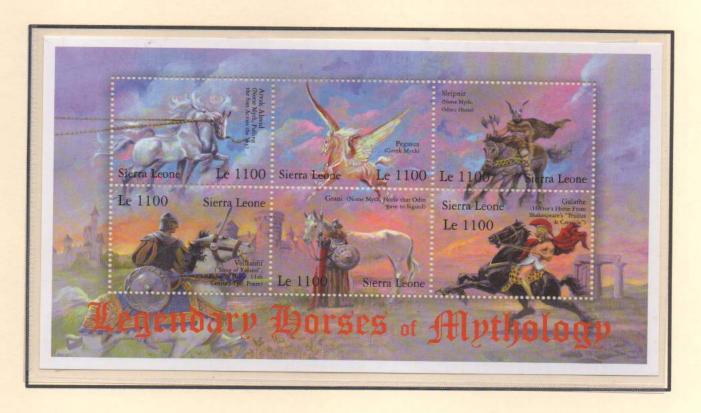


I siracusani, per le loro prime monete del 600 a.C. utilizzarono l'effige di una quadriga (Tetradramma), a dimostrazione della aspirazione agonistica della loro città.

Un annullo con l'effige di una quadriga, è stato rilasciato da Poste italiane in occasione del 2750° anniversario della fondazione della città.



Presso tutti i popoli antichi gli dei e gli eroi erano raffigurati con il loro cavallo.



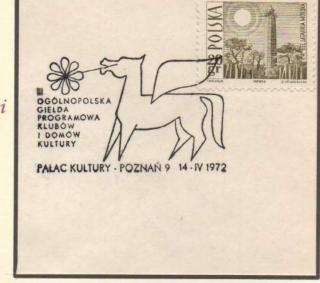
Nel foglietto sono rappresentati i cavalli: Arvak e Alsvid-Pegaso-Sleipnir-Veillantif-Grani-Galathe.



Arvak e Alsvid sono cavalli della mitologia nordica che tirano il carro del

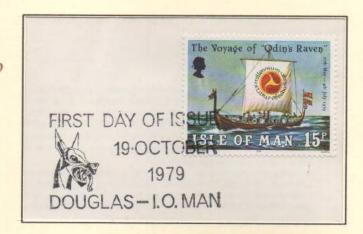
sole.

Pegaso, il cavallo alato, è presente in tanti miti.





Sleipnir, il cavallo di Odino era di color grigio ed era in grado di cavalcare il cielo e le acque.





Poseidone dio dei mari guidava un carro trainato da splendidi cavalli marini.





Dei fratelli Dioscuri, Castore era famoso come domatore di cavalli.

Ariosto chiamò "Brigliadoro" il cavallo di Orlando "Villantiff"







miti.

IL CAVALLO NEL MITO

Grani è il cavallo di Sigfrido, diretto discendente di Sleipnir, il cavallo di Odino.



BONN 1

100. TODESTAG
HEINRICH SCHLIEMANN
ERSTAUSGABE
11. 10. 1990

Espires Z X X I I PORTY
5300

Heinrich Schliemann fu lo scopritore delle rovine di Troia dove il cavallo "Galathe" accompagnò Ettore nelle più cruente battaglie di quelle terre.



Anche durante il Cristianesimo il cavallo ebbe i suoi





100. TODESTAG

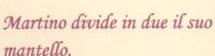
HEINRICH SCHLIEMANN ERSTAUSGABE

11. 10. 1990 Εβρίκος Σχλιήμανν

San Giorgio uccide il drago.



I Re Magi raggiunsero Betlemme su tre cavalli.









Faust viene condotto Da Mefistofele ad un Sabba di streghe.





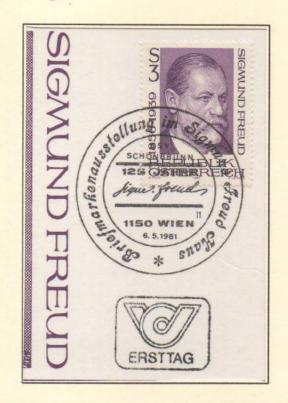
I 4 cavalieri Rinaldo, Alardo, Guicciardo E Riccardo in groppa su un solo cavallo



Il Cavallo nei sogni.

Un cavallo Bianco è foriero di nobili conquiste spirituali e morali.





Sognare un cavallo nero significa l'incapacità di sfruttare appieno le proprie forze.



Sognare un cavallo rappresenta la presenza di una forte energia in noi, che necessita di uscire





4 erano i Cavalieri dell'apocalisse e il nome dei loro cavalli era: Cavallo Bianco (Giudizio di Dio), Cavallo Rosso (Guerra), Cavallo Nero (Pestilenza e carestia) Cavallo verde. (Morte).





A seguito di una disputa con Atena, per la supremazia sull'Attica, Poseidone colpì il terreno con il suo tridente e subito dalla terra venne fuori il Cavallo che da quel momento popolò tutte le regioni della terra e divenne un grande aiuto per la vita dell'uomo. Così la mitologia greca parla della comparsa di questo nobile e fiero animale.





Gli archeologi fanno risalire l'addomesticamento e l'allevamento dei cavalli alla civiltà Botai, originaria del Kazakhistan 5.500 anni fa. I Botai non solo li domavano e li montavano, ma li utilizzavano anche come animali da carne e da latte.



Calci

Le varie fasi della Cattura



Sgroppate



Impennate



Cattura



Doma





Doma

Gli archeologi hanno analizzato i resti mandibolari di antichi resti di cavalli risalenti alla civiltà Botai e hanno potuto verificare la presenza di danni ai denti provocati dall'utilizzo delle prime, rudimentali, imboccature. Si usavano già i Morsi a dimostrazione che i cavalli cominciavano ad essere montati.



Secondo gli studiosi la ruota è stata inventata intorno al 3.500 a.C. in Mesopotamia dai Sumeri. L'invenzione è stata possibile soltanto in quelle aree, come Mesopotamia e Cina, in cui erano stati addomesticati animali selvatici di grossa e media taglia, i soli in grado di fornire la forza motrice necessaria ai carri.









Inizialmente l'uomo iniziò a montare il cavallo a "pelo", o al massimo con una coperta sulla groppa, ma intorno al 1100 a.C. in Asia Minore le popolazioni inventano ed iniziano a utilizzare la sella, per agevolare l'utilizzo del cavallo come mezzo di trasporto. ma ancora senza utilizzare le staffe.







Fra il 300 e il 500 d.C. venne inventata la "Staffa" di varie fogge e dimensioni.



L'intensivo utilizzo del cavallo fece nascere la necessità di proteggere lo zoccolo tramite la ferratura. Nella busta, annullo a forma di ferro di cavallo.



Nasceva l'arte della Mascalcia.







Sovrastampa "Ferro di Cavallo "





Sovrastampe a "Ferro di Cavallo"

Ma lo zoccolo, oltre che ferrato doveva anche essere curato e pulito e per fare ciò si usavano strumenti specifici: Il curasnette, la tenaglia, la raspa ecc.







La salute del cavallo veniva affidata al veterinario.





IL CAVALLO NELLA CACCIA

la Caccia è stata uno dei primi utilizzi che fece l'uomo del cavallo dopo averlo addomesticato.

Caccia ad animali di grossa taglia: Bisonti e Cinghiali.





Caccia a cervidi







Federico II scrisse un trattato sulla caccia col falcone.











Per quasi 4.000 anni il cavallo è stato un compagno fedele dell'uomo non solo nei lavori e nei trasporti ma, purtroppo, anche nelle guerre pressoché incessanti che gli uomini hanno combattuto fra di loro.



Nel XIX° secolo a.c. gli Hyksos e gli Egizi si combattevano utilizando il carro da







I Greci utlizavano il cavallo, solo per inseguire il nemico in rotta.





Col timore degli elefanti, la cavalleria romana cessò di essere l'arma vincente.





Ma dal 300 d.C. il cavallo si riscattò e divenne l'elemento essenziale, diremmo il protagonista nell'arte della guerra. La battaglia di Ponte Milvio del 312 fu vinta da Costantino contro Massenzio.





Pochi mesi dopo, nel 313, Costantino e Licinio firmarono a Milano, un editto per concedere a tutti i cittadini, quindi anche ai cristiani, la libertà di onorare le proprie divinità.



Intorno all'anno 762, Carlo Magno introdusse il sistema feudale per disporre di una cavalleria



L'elemento decisivo delle battaglie divenne il cavallo pesantemente armato.







La Battaglia del Lago Chudskoye del 5 Aprile 1242, vide la sconfitta dei Crociati.



A partire dal IX° secolo per approfondire e migliorarsi nell' arte della guerra si organizzavano Giostre e Tornei.











La Disfida di Barletta avvenne il 13 febbraio 1503 per dirimere una disputa sulla divisione del Regno di Napoli fra Spagnoli e Francesi. Tredici cavalieri italiani (sotto l'egida spagnola) e altrettanti cavalieri francesi, si scontrarono in duello. Il confronto finì con la vittoria degli italiani.



Annullo meccanico di Poste italiane per onorare Barletta città della disfida.

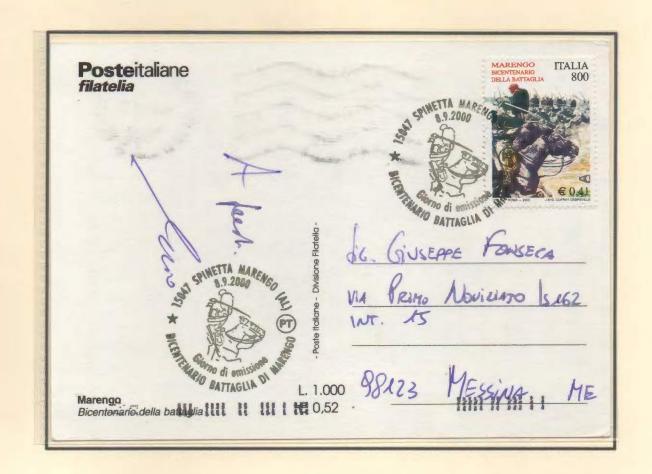




Stemma del "Nizza Cavalleria" importante Reggimento di cavalleria del 1690 con annullo Pinerolo, importante Scuola di Equitazione.

Negli anni che vanno dal 1797 al 1814, la cavalleria napoleonica rivoltò l'intera Europa.

Battaglia di Marengo, da cui prese nome il bianco cavallo di Napoleone.





Poste Italiane ha ricordato con un annullo il Bicentenario di Marengo .

La Legion d'Onore fu un Ordine Cavalleresco creato da Napoleone il 12 Maggio 1802. E' l'onorificenza più alta della Repubblica Francese.



Dopo tante battaglie e cariche di cavalleria vinte, la cavalleria napoleonica nulla potè nelle campagne di Russia con sconfitte subite dagli attacchi dei cavalieri cosacchi.





La stella di Napoleone tramontò con la battaglia di Waterloo il 18 Giugno del 1815





Con l'invenzione delle armi da fuoco la cavalleria perse il ruolo primario fino ad allora occupato.



Il 1860 per l'Italia, fu un anno di sconvolgimenti politici ed



economici. Garibaldi in sella alla sua giumenta Marsala, iniziò la risalita del continente per liberare l'Italia dai Borboni conquistando il Regno delle due Sicilie.





Tutti i personaggi più importanti dell'epoca, artefici di tali imprese, per elaborare i loro piani raggiungevano i luoghi di riunione in carrozza o a cavallo.,



Garibaldi su "Marsala"



Vittorio Emanuele II° su "Vandalo"



Incontro a Teano con Vittorio Emanuele II e proclamazione del Regno d'Italia.

Marcia su Roma. Mussolini in groppa a "Egli".





Carica dei Carabinieri a Pastrengo 30-Aprile-1848.

Ma su particolari tipi di terreno la cavalleria restò sempre un elemento importante e spesso molte battaglie furono decise da cariche di cavalleria.



Lancieri di Montebello



III^ Guerra di Indipendenza 1866 - Battaglia di Bezzecca



LA CONQUISTA DEL WEST

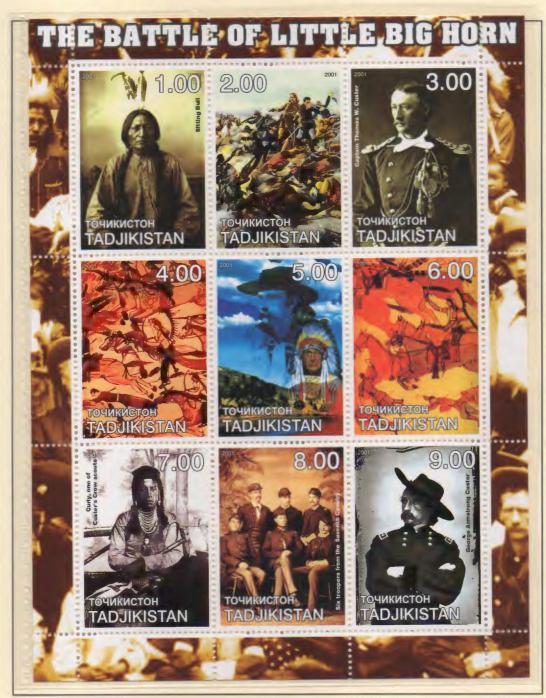
La "Conquista del West" piena di cruente battaglie, fu resa possibile grazie all'utilizzo del

cavallo.





La Battaglia del "Little Big Horn"

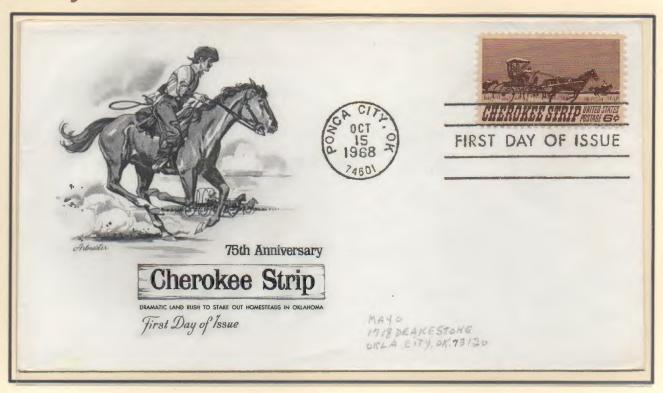




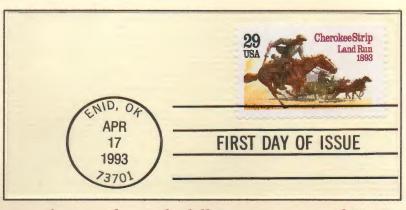
un solo cavallo, un baio di nome Comanche, fu l'unico sopravvissuto alla battaglia.

LA CONQUISTA EL WEST

La "Cherokee Strip" è la corsa per conquistarsi un claim nelle nuove terre dell'Oklaoma nel 1893. Busta fdc in ricorrenza dei 75 anni.



Questa famosa vicenda della storia americana è stata ricordata ancora nel centenario nel 1993.



Il Conestoga fu intensamente utilizzato durante il periodo dell'espansione verso l'Ovest



LA CONQUISTA DEL WEST

Nei vasti territori i collegamenti si resero possibili grazie a carri e cavalli.













Cavalli di razza Pinto e Quarter Horse facilitavano la gestione dei pascoli.





IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE



Senza dubbio il primo "postino" è stato Mercurio, il messaggero degli dei che consegnava i loro messaggi.

Con l'invenzione della scrittura, si rese necessario la consegna della corrispondenza e quale mezzo era più veloce se non il Cavallo?





Seshat dea della scrittura



Geroglifici



Cuneiformi



Scriba

Annullo Museo della scrittura.







Seritura BRAILLE

UNIONE ITALIANA CIECHI



SASSU ANTONIO

VIA M. TOMMASEO 2

35038 TORREGLIA

50 -

IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE



Nel "milione", Marco Polo, da una dettagliata descrizione dell'organizzazione delle poste nell'Impero cinese fin dal XIII° sec. a.C.





Erodoto, descrisse l'articolato servizio postale Dell'Impero persiano, dotato di 111 stazioni di posta lungo i vari cammini già dal 500 aC.



Augusto (63 aC-14 dC,) Istituì per primo un servizio postale nell'Impero romano..









I postini annunciavano con il suono del corno il loro arrivo.









IL CAVALLO NEL SERIZIO POSTALE

Francesco Tasso, fu un pioniere del servizio postale in Europa, alla fine del 1500.







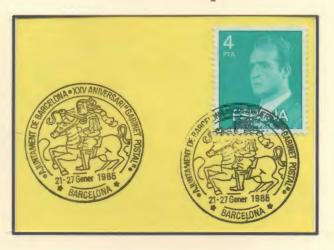
IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE

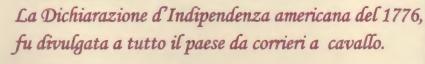
Intorno al XV° secolo molti stati europei si dotarono di un servizio postale.









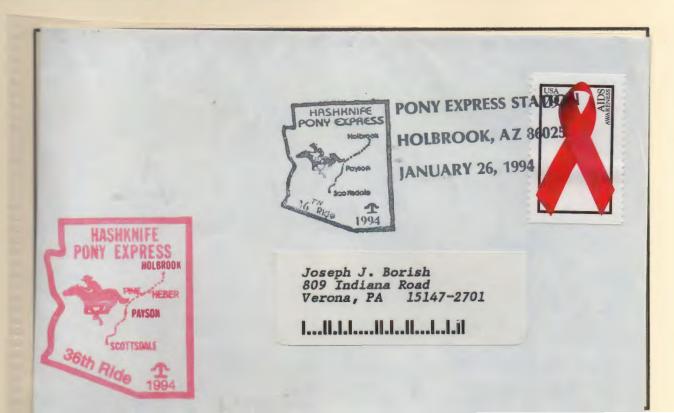








USA 1860 nasce il "Pony Expres. Fu un servizio di posta prioritaria che attraversava il Nord America da St. Joseph (Missouri), a Sacramento (California).



ILCAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE

Anche l'Italia ebbe la sua staffetta postale..





Nel 1840 nasce il Penny Black il primo francobollo che dimostrava l'avvenuto pagamento del servizio.

Già negli stati sardi esisteva un servizio a pagamento: i Cavallini.













IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE

"VOLANDO, VOLANDO, ANDRA' VELOCE TRASPORTATA DA UN CAVALLO"

Poste Italiane ha scelto l'effige dei 2 cavalli alati di Tarquinia per l'affrancatura "Espresso".



Ancora una volta l'icona di Pegaso viene utilizzata da Poste Italiane per la "Posta Aerea".



Il 15 settembre 1874, nasce ufficialmente l'Unione Postale Universale (UPU). E'un'agenzia specializzata dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con sede a Berna, che coordina le politiche postali dei paesi membri, e di conseguenza l'intero sistema postale mondiale. I Paesi aderenti hanno tutti utilizzato i cavalli per il disbrigo della loro corrispondenza.



La Scuderizzazione





I cavalli vengono alloggiati in appositi spazi detti: scuderie.

In questi spazi i cavalli vengono alimentati con foraggio (Fieno, avena, carrube, carote, mangimi ecc.). La notte il cavallo viene ricoverato in Box forniti di "Lettiere" (Paglia, Trucioli ecc.) per il riposo notturno.









COMOSCERE IL CAVALLO La scuderizzazione



Di giorno il cavallo viene tenuto in ampi spazi detti "Paddock" dove il cavallo può muoversi libero a piacimento.



Sempre in scuderia sono tenuti "Finimenti" accessori indossati dai cavalli durante il loro uso come animali domestici.



Le Testiere. Le testiere comprendono un'imboccatura collegata alle redini, e sono usate per cavalcare o per guidare un cavallo attaccato a un carro.



Il Basto è una grossa e rozza sella di legno che si pone sul dorso delle

bestie da soma per collocarvi o appendervi il carico.

Le capezze non hanno imboccatura, hanno un uso più generico, e sono in genere fornite di attacchi per condurre il cavallo sotto mano "o per legarlo.





Il Paraocchi viene applicato al cavallo per evitare distrazioni esterne durante il lavoro.

Viene usato spesso nelle gare di velocità: trotto e galoppo.

Finimenti







CONOSCERE IL CAVALLO La Scuderizzazione

Sempre in scuderia il cavallo viene bardato in base all'uso che se ne intende fare,



In scuderia i cavalli vengono sellati con diversi tipi di selle in base agli utilizzi



















La Riproduzione

Il maschio del cavallo, cioè in grado di riprodursi, viene chiamato "Stallone", la femmina in età riproduttiva viene chiamata "Giumenta" e il nascituro viene chiamato "Puledro".



Un Puledro può stare in piedi in meno di 10 minuti dopo il parto e comincia a camminare subito dopo.



L'attività sessuale è più spiccata nei mesi di aprile, maggio e giugno. Gli stalloni spesso combattono fra di loro per conquistare un gruppo di giumente.





Al termine della gestazione, che dura in media undici mesi e dieci giorni, nasce generalmente un solo puledro. Lo svezzamento del puledro avviene dopo circa sei-sette mesi di allattamento.







Il Cavallo più prolifico è stato Dunhill padre di circa 2000 puledri.

La Riproduzione

I maschi non destinati alla riproduzione, vengono castrati per aver cavalli più tranquilli da adibire ai vari scopi.



A 24 mesi i cavalli destinati alle gare di galoppo, vengono montati dato l'esiguo peso dei fantini.







Quelli destinati ad altri sport equestri vengono montati a 48 mesi, quando la struttura scheletrica è consolidata completamente.







I Mantelli

Il Mantello (o manto) è il complesso dei peli che rivestono il corpo del cavallo. I lunghi peli che nascono nel collo e nella coda sono detti Crini.

I colori più comuni sono: Il Morello, il Sauro, il Baio e il Grigio.



Il Morello è un mantello ad un colore. Peli e criniera sono di colore Nero.

> Il Sauro è un mantello semplice ad un colore. Peli e crini sono Fulvi.





Il **Baio** è un mantello composto a due colori: Il manto è fulvo, coda e criniera neri.

Il Grigio è formato da peli bianchi e neri.





Il Grigio alla nascita è molto scuro, ma incanutisce dopo il primo anno.





Il mantello **Palomino**è di colore ocra-dorato.
con coda e criniera
tendenti al bianco

Mantelli Macchiati a toppe.

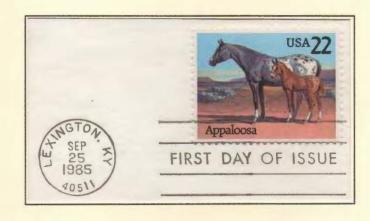


I Mantelli



Il mantello equino Falbo è tipico delle razze del nord Europa, può variare dal crema al grigio-argento. Presenta riga mulina e talvolta zebrature agli arti.

Esistono mantelli macchiati a toppe tipici di alcune razze come l'Appaloosa.





Il mantello **Roano** è un manto a tre colori di peli Bianchi, Neri e Fulvi.

Il mantello Pezzato o Paint Horse è quello di un cavallo che presenta ampie macchie nere o fulve su manto bianco.





Il mantello Palomino è un mantello semplice ad un colore ocra dorato, con criniera e coda tendenti al bianco argenteo.

La Struttura

Secondo la maggior parte degli studiosi in origine vi erano quattro tipologie di cavalli (due di pony e due di cavallo) con caratteristiche ben definite, perfettamente adattate all'ambiente in cui vivevano.









Da successivi incroci tra questi tipi nacquero le varie razze equine, selezionate per volontà dell'uomo, in modo da adempiere perfettamente ai diversi ruoli che il cavallo ha avuto nella società: Trasporto di persone, traino, soma, uso bellico, agricolo, sportivo ecc. Tutte queste attività necessitavano di strutture fisiche adatte al lavoro che il cavallo doveva svolgere.



La Struttura

Modellando la struttura dei cavalli l'uomo ha creato le oltre 300 razze oggi al mondo.

In Italia la conservazione e la protezione delle razze è sotto l'egida dell'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine), oggi ASSI.



In base alla struttura i cavalli si dividono in:

Brachimorfi, o Sangue freddo. Muscolosi e adatti al lavoro e tiro pesante. Tipo Ardennese.





Brachi-Mesomorfi.
O Sangue caldo.
Tipo il Frisone,
adatti al tiro leggero
e alla sella



Mesomorfi.
O Sangue Caldo.
Tipo Berbero.
Adatti alla sella.





CONOSCERE IL CAVALLO La Struttura

Meso-Dolicomorfi o Sangue caldo. Potenti, agili e nobili nel portamento, adatti alla sella e al tiro leggero. Tipo Lipizzano.





Siciliano Indigeno, soggetto autoctono presente in Sicilia da tempo immemorabile. si adatta alla sella e al tiro

Dolicomorfi: Cavalli nevrili, adatti alle corse tipo i Purosangue inglesi, i Quarter Horse e i Trottatri



I Purosangue Inglesi ed i Purosangue Arabi, vengono chiamati anche Sangue ardente.





Il Tarpan

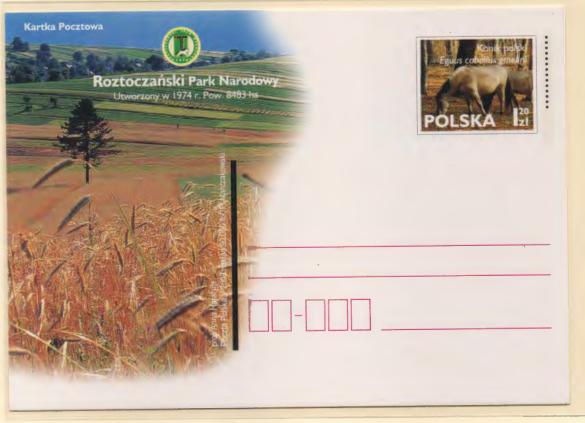
Il Tarpan (Equus ferus ferus), era un cavallo selvatico asiatico, ormai estinto. L'ultimo esemplare di questa specie morì in cattività in Ucraina nel 1918 o nel 1919.







In passato gli allevatori polacchi incrociarono spesso i Tarpan con i loro cavalli domestici. Il risultato fu una piccola razza di cavallo, il pony Konik, che attualmente è utilizzato per ricreare il Tarpan.



Il pony Hucul, che vive sui Carpazi, è sicuramente il discendente più diretto del Tarpan.



Przewalsky

Il cavallo di Przewalski è il parente più prossimo, tra quelli attualmente esistenti,

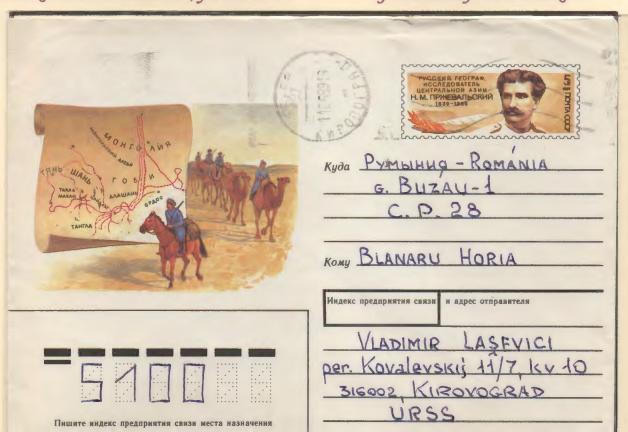






Il cavallo di Przewalski prende il nome dal generale russo Nikolaj Prževal'skij, che ne confermò l'esistenza nel 1881. Intorno al 1900, Carl Hagenbeck ne catturò alcuni esemplari, poi ceduti a diversi zoo del mondo. Una delle principali cause dell'estinzione del cavallo di Przewalski allo stato selvatico, fu la caccia.

Gen. Nicolay Przewalski





Cavalli Inselvatichiti. I cavalli che vivono in branco allo stato brado, ma hanno antenati che sono stati addomesticati, non sono veri cavalli "selvaggi", ma cavalli rinselvatichiti.

I Mustang sono una popolazione equina "rinselvatichita", dell'America nord-occidentale (il famoso Far West). La parola inglese mustang deriva dallo spagnolo mesteño, che significa non domato.





Il nome equivalente al Mustang in Australia è il Brumby.

I Cimarrones discendono da cavalli portati in Australia da parte dei coloni britannici.



In Portogallo, ci sono due popolazioni di cavalli selvatici noti come Sorraia nelle pianure del sud, e Garrano nel nord montuoso.





Il Cavallo della Camargue, nelle paludi del delta del fiume Rodano nel sud della Francia, viene allevato allo stato semibrado.



I Pony

La Federazione Equestre Internazionale ha stabilito che un cavallo può essere ufficialmente detto pony solo se misura meno di 150 cm. al garrese. Le varie tipologie di pony sono ufficialmente suddivise a seconda delle dimensioni dell'animale, ovvero a seconda che si tratti di pony di piccola, media o grossa taglia (rispettivamente inferiori a circa 130, 140 e 148 centimetri).



Piccola taglia Shetland



Media taglia Welsh Pony



Grossa taglia Avelignese

In molte parti del mondo i pony sono ancora utilizzati come animali da soma, come animali da traino, da sport per bambini o anche come cavalcature.



Il Cavallo più piccolo del mondo Si chiama Einstein ed è un pony alto 40 cm. e pesa kg. 2,5



Pony nello Sport



Il Cavallo da Tiro Pesante

Il Cavallo più alto Big Jack, uno Shire alto mt 2,10.



Il Cavallo più pesante Brooklyn Supreme. Da 1440 kg,



Per trainare tronchi, tirare grossi carri, arare i campi servivano cavalli grossi e robusti e a tale scopo furono selezionate razze chiamate da "Tiro pesante".







SE OF MAN

26 MAY 1976 DOUGLAS

SOLE OF !

1876 HORSE-TRAMS CENTENARY 1976

ISLE OF MAN

Un ampio utilizzo si trovò per traini socialmente utili.



Oggi, i cavalli da tiro pesante, sono ancora usati per alcuni tipi di trasporto. Per esempio si sfrutta la pubblicità derivante dai meravigliosi tiri a due o a 4 che fanno le consegne.







I Mezzosangue

Tutte le razze di cavalli non appartenenti ai Cavalli da Tiro Pesante(Sangue freddo) o ai Purosangue Inglese o Arabo (Sangue ardente), sono classificati Cavalli mezzosangue o Sangue caldo.

Un esempio è dato dal Lipizzano, dall'Akhal Teke, dal Nonius, dall'Appaloosa ecc.









Lipizzano

Akhal Teke

Nonius

Appaloosa

Tutte queste razze vengono utilizzate nelle più svariate attività equestri.



Lavori di servizio pubblico

Sfilate di rappresentanza



Traino di Carrozze.







Cavalli "Sangue Ardente"

Vi sono solo due razze "sangue ardente", l'Arabo e il Purosangue. Queste famose razze sono le progenitrici di quasi tutti i "sangue caldo". Sono cavalli allevati e selezionati per le gare su pista hanno un profilo longilineo con arti lunghi e sottili ed hanno un carattere molto nevrile.

ARABO





Il cavallo arabo è una fra le razze equine più antiche. È una razza originaria della Penisola arabica, utilizzato per creare o per migliorare molte razze, fra cui anche il purosangue inglese. Ottimo per trekking e endurance è spesso utilizzato anche come tiro leggero rapido. Tipo:

Dolicomorfo. Altezza al garrese: 145 – 156 cm circa. Peso: 380 – 490 kg.

Testa: Piccola, elegante, con profilo camuso. Mantello: Grigio, baio, sauro, morello e roano.



LE RAZZE DI CAVALLI Cavalli "Sangue Ardente"

PUROSANGUE INGLESE



Il Purosangue inglese (PSI) è una razza equina originaria della Gran Bretagna. Sono cavalli ben noti per la loro agilità e velocità. Si tratta di una razza selezionata per la corsa al galoppo negli ippodromi. Ufficialmente le origini moderne del Purosangue Inglese si fanno risalire al 1793 dalle famose 50 fattrici indigene, le Royal Mares, e da tre stalloni orientali: Byerly Turk, Darley Arabian e Godolphin Barb. Testa: gentile con profilo rettilineo,

orecchie piccole e occhi grandi e dolci. Altezza al garrese: 147-178 cm ma la media é intorno ai 163 cm. Peso: dai 320 ai 450 kg.





Corse al Galoppo



IL CAVALLO OGGI

Nella seconda metà del '700, l'avvento e l'utilizzo del vapore come "Forza Lavoro", segnò la definitiva scomparsa dell'utilizzo del cavallo nell'aiuto agli uomini nei lavori pesanti.

Ma almeno il suo nome, non era destinato a scomparire.



Infatti, "Cavallo Vapore" è il nome dell'unità di misura della "Potenza".

Con l'avvento dell'era industriale i cavalli nel lavoro, furono via via soppiantati dalle macchine. La terra si cominciò a lavorarla con il trattore. Per il trasporto di uomini e cose, si cominciarono ad usare Camion, Autobus, Automobili ecc.



Ma l'uomo ha riciclato il cavallo impiegandolo in attività sportive e nello spettacolo.

Quando è venuta meno la necessità di adoperare il cavallo nei trasporti, nel traino, in campagna, in guerra e nella locomozione, i Cavalli sono stati adoperati nell'attività sportiva.



Con il termine Ippica si indicano le discipline sportiva dove il cavallo corre su pista accompagnato (ippodromo) e sono: Steeple, Trotto e Galoppo. Le competizioni oggi sono sotto l'egida dell' ASSI (Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico).

Con il termine "Equitazione" si indica l'utilizzo sportivo (agonistico o meno) del cavallo da parte dell'uomo. Le competizioni sono sotto l'egida della FISE(Federazione Italiana Sport Equestri).







"Cavallo" è il nome dato ad un attrezzo ginnico indispensabile per effettuare alcuni tipi di volteggi nella ginnastica artistica.

Caccia alla Volpe

Da necessità di sopravvivenza la caccia a cavallo si trasformò nel tempo in arte venatoria. Più famosa fra tutte la Caccia alla Volpe.



Fu selezionata una razza apposita:

Il Cavallo Hunter.





Codificata nel 1787 dal duca di Beufort impone precise regole comportamentali.



Meet è il nome della battuta.



Wipper è chi guida i cani da cavallo.



JERSEY Engiler Master è il direttore della caccia.





IL CAVALLO NELLO SPORT Lo Steeplechase

Partenza dello Steeplechase del National Trust for Scotland.

Lo Steeplechase è una gara ippica disputata su un percorso ad ostacoli. di campagna. Il nome deriva dalle prime gare in cui l'orientamento della corsa aveva come riferimento il campanile (in lingua inglese steeple) di una chiesa, Di sotto cavalli famosi.











Istabrag

L'Escargot

Arkle

Dawn Run

Il più famoso
Steeplechase è il
Grand National,
gara disputata
tutti gli anni a
Liverpool. Nel
2014 aveva in
palio premi
complessivi per un
milione di sterline
(€ 1.155.535).

Post Office picture card



The Liverpool Great National Steeple Chase 1839

Endurance equestre

l'Endurance è uno degli sport equestri di maggior diffusione al mondo. Le competizioni consistono in corse di resistenza su percorsi di varia natura ed un chilometraggio che varia dai 30 ai 160 km a seconda delle categorie. I cavalli più indicati per questo sport sono gli Arabi e gli Anglo-arabi.





Una delle peculiarità della disciplina è l'attenzione alla salute del cavallo.
Ogni 30–35 km infatti l'animale viene sottoposto ad una accurata visita veterinaria.





IL CAVALLO NELLO SPORT Le corse al Galoppo



Il record di velocità confermato appartiene al grandissimo campione Man o'War, che su una volata di 400 metri mantenne una velocità media di 77,8 kh.

Sin dal XVII° secolo, importanti gare di galoppo richiamavano negli ippodromi il fior fiore della nobiltà inglese.







Le corse al galoppo si svolgono in ippodromi con piste in erba ed hanno una lunghezza che varia dagli 800 ai 3.600 mt. La distanza da percorre per ogni gara, viene stabilita in base all'età, al sesso e alla qualità dei cavalli partecipanti.



Le corse al Trotto

Le prime corse che si facevano con un calessino attaccato a un cavallo, si facevano con le **Bighe**. La biga era il cocchio da guerra, o da pompa magna o da giostre, utilizzato in epoca classica nella Grecia antica, nell'Antico Egitto, nell'antica Roma e presso i Celti. Da allora quelle corse si sono evolute fino alle attuali Gare al Trotto





Il trotto è una specialità dell'Ippica che si svolge su pista (della

lunghezza che può variare dagli 800 metri fino ai 1600 metri) in cui il cavallo Trottatore



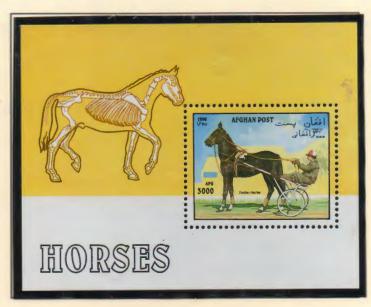
traina un sulky a due ruote, sul quale siede il driver (o monté).





L'andatura del trotto nelle gare, consente al cavallo di correre ad una velocità media di 55 chilometri orari e si svolgono su una pista solitamente dal fondo sabbioso (la sabbia smorza l'urto degli zoccolì sul terreno, con conseguente beneficio per gli arti del cavallo).





Il Salto Ostacoli

E' un percorso ad ostacoli composto da 10 a 12 salti lungo un percorso ideato da un Direttore di Campo. L'altezza e la larghezza degli ostacoli, sono proporzionati alla difficoltà della categoria a concorso. Gli errori, costituiti in abbattimento di barriere, rifiuti, cadute, vengono tradotti in punti di penalità.



"Huaso" detiene il record di elevazione con un salto di mt 2,47









Concorso Completo D'equitazione

Il Concorso Completo di Equitazione o "Three



day Event" è la disciplina che comprende tre prove: addestrmento, cross-country e salto ostacoli. Le tre prove si svolgono in tre giorni consecutivi.





Addestramento: La gara consiste in una serie di movimenti obbligatori al passo, trotto e galoppo,





2. Prova di Salto ostacoli. La prova si svolge in maniera del tutto analoga ad una gara di salto ad ostacoli,



Prova di Cross-Country: Si tratta di un percorso ad ostacoli in campagna su terreno vario. Gli ostacoli sono naturali come muri, tronchi, salti in acqua, fossati, Vincitore individuale sarà il cavaliere con minor punti negativi dopo le tre prove.





Le Gare degli "Attacchi"

Quando le carrozze smisero il loro ruolo di trasporto, diventarono pezzi da museo o da collezione, ma sono poi ritornate a nuova vita nelle competizioni sportive degli "Attacchi".

Il concorso di attacchi è costruito sul modello del concorso completo di equitazione cioè si svolge in tre giorni e durante ognuno di essi si svolge una prova. Vince la competizione l'equipaggio che ha totalizzato il minor numero di penalità. L'attacco può essere un tiro a 1, 2, 3 o 4 cavalli.





La prova A è il dressage. Consiste nell'eseguire alcune figure al passo, al trotto riunito, di lavoro o allungato. Sono usate carrozze d'epoca o copie fedeli di queste ultime.



EPUBLIK ÖSTERREICH

La prova B è la maratona, che mette alla prova velocità e resistenza dei cavalli. Si svolge su un percorso di 20 km al massimo che devono essere percorsi in due ore circa. Nel



percorso si incontrano ostacoli fissi e naturali.

La prova C o Gimkana è caratterizzata da circa 20 "porte" costituite da "coni" e l'equipaggio deve passarci in mezzo senza urtarli.



IL CAVALLO NELLO SPORT Il Gioco del Polo



Si narra che il Polo sia la naturale evoluzione delle esercitazioni che la cavalleria inglese eseguiva per l'addestramento al combattimento a cavallo durante le campagne militari

Il polo è uno sport di squadra in cui due formazioni di quattro giocatori, in sella a cavalli e muniti di stecche di bambù, si fronteggiano con l'obiettivo di mandare una palla di legno attraverso due pali. Vince la squadra che segna più punti.









Un altro gioco con la palla a cavallo è l'Horse –Ball. La palla di cuoio è racchiusa in una rete formata da sei maniglie. Vince chi fa più canestri sistemati a mt 4,50 dal suolo.



Il Dressage







Il dressage (addestramento) è una disciplina equestre in cui cavallo e cavaliere eseguono movimenti prevalentemente geometrici (detti arie), che si rifanno ai movimenti di maneggio La gara si svolge su un campo di forma rettangolare di dimensioni 20x60



Nel dressage esiste anche la Kur, nota anche come freestyle. Il

TOWKHCTOH TAJIKISTAN

cavaliere deve eseguire una ripresa da lui creata che contenga i movimenti obbligatori della categoria, il tutto accompagnato da musica.



Il Turismo Equestre

L'equiturismo, trekking a cavallo o trekking equestre è una pratica dell'equitazione che consiste nell'uso del cavallo per il piacere di cavalcare. Non può essere definita propriamente "disciplina sportiva", poiché si pratica a solo scopo ricreativo.









A cavallo si possono raggiungere posti veramente impensabili per godere del contatto con la natura.









Alta Scuola spagnola

La Scuola d'Equitazione spagnola di Vienna, in Austria, è una tradizionale scuola d'addestramento per cavalli Lipizzani, che si esibiscono nell'arena della Scuola, nella Hofburg. Tutti i movimenti si basano su quelli naturalmente compiuti dal cavallo.







Herrn Eugen Schmidt-Jonesto,



1713; Muhlackers.



Minhackerstr. 129. Bowlen-Wintemberg.

Annullo - Gala Lipizzaner - Spanische Reitschule.





Il Circo

Sotto un tendone, lo "Chapiteau", nasce nel 1768 il Circo Equestre.





I Cavalli vengono ampiamente impiegati nei cinque filoni fondamentali.



Volteggio



Libertà



Panneau



Alta scuola

Pantomime



Il Circo equestre

Il volteggio a cavallo è una disciplina equestre.







Si tratta di una sorta di ginnastica artistica a cavallo che consiste nell'eseguire esercizi a corpo libero e a tempo di musica alle andature del passo e del galoppo.



Le Pantomime







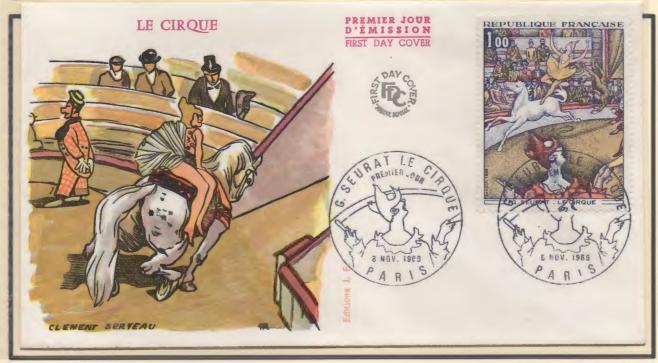
Il Circo equestre

In molti numeri equestri il domatore presenta cavalli liberi, singoli o a gruppi, che eseguono degli esercizi a suon di musica.









Alcuni acrobati particolarmente dotati eseguono la "Colonna" a 2 o più elementi.







La Corrida

L' "Encierro" è il trasferimento dei tori dal recinto dove sono stabulati, alla Plaza de Toros







La Corrida, risale al XIV secolo ed era praticata solo dai nobili a cavallo, con servitori pronti ad assisterli in qualsiasi momento.

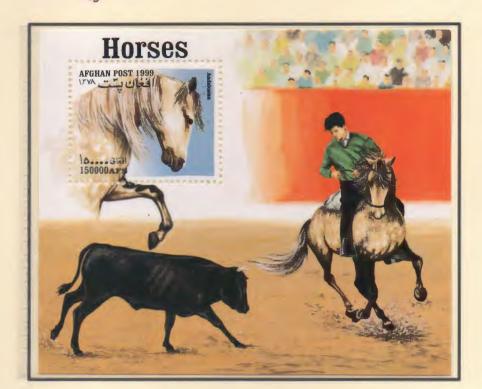








Il tipo di corrida, che prevede che il torero monti a cavallo, privo di protezioni. è detta "Rejoneo".





IL CAVALLO NELLO SPETTACOLO Il Rodeo



Il Rodeo è uno sport tradizionale in Stati Uniti, Messico, Cile, Argentina ed altri. In un rodeo si esibiscono cowboy o gauchos che dimostrano la propria abilità in una serie di prove legate essenzialmente al tradizionale allevamento dei bovini nelle praterie.







Il Rodeo



Tra le varie specialità c'è quella del catturare capi di bestiame col lazo, oppure quella di cavalcare senza sella cavalli o tori indomiti, cercando di restare in sella più a lungo possibile mentre l'animale si dimena.





Il cavallo viene montato a "pelo" (senza sella né staffe d'appoggio). Al cavallo viene legata una corda alla vita per far si che sgroppi e per liberarsi di chi lo monta. Vince chi resiste in groppa per 10 secondi tenendosi solo su una corda che passa attorno al collo del cavallo.



John Ware (1845 circa - 12 settembre 1905) era un cowboy afroamericano ricordato per la sua abilità di cavalcare e addestrare cavalli.



IL CAVALLO NELLO SPETTACOLO Il Rodeo

Il Reining: E' una disciplina western, unica specialità della monta americana che probabilmente presto entrerà a far parte delle discipline olimpiche. Dimostra la grande manegevolezza del cavallo





Lo Sliding-stop è la figura simbolo della specialità: al cavallo lanciato al galoppo viene richiesto uno stop immediato.







Un altro gioco equestre è il "Pole Bending", una sorta di gimkana a serpentina, a tempo da fare intorno a 6 pali posti a terra alla distanza di 6 metri uno dall'altro.

La gara può anche essere ad eliminazione diretta fra due concorrenti alla volta.





Team Penning: È un gioco di squadra che consiste nel separare tre vitelli con lo stesso numero dal resto della mandria, e condurli nel minor tempo possibile in un recinto, detto "pen".



Il Barrel Racing, (Corsa del barilotto), è una prova svolta per lo più da donne e bambini. Si deve girare attorno a tre barili disposti a triangolo nel campo nel minor tempo possibile.



IL CAVALLO NEL FOLKLORE

In occasione di Sagre, Feste popolari e Fiere, in molti paesi e città il cavallo da il meglio di se.





Fieracavalli è un'esposizione fieristica dedicata ai cavalli e all'equitazione che si svolge a Verona con cadenza annuale È considerata la più grande manifestazione equestre in Italia. Dal 1985 ospita il Gala d'Oro, spettacolo equestre di rilevanza internazionale.





La "Giostra della Quintana" I 10 binomi cavallo-cavaliere, in rappresentanza dei rispettivi rioni, si sfidano 2 volte l'anno. Un cavaliere, su di un cavallo lanciato al galoppo, deve infilare con una lancia degli anelli. I bersagli vengono appesi ad una statua seicentesca raffigurante il dio Marte.

IL CAVALLO NEL FOLKLORE

Il Palio di Siena

Il Palio di Siena è una competizione fra le Contrade di Siena nella forma di una giostra equestre di origine medievale. Si svolge normalmente due volte l'anno: Il Palio viene vinto dal cavallo, con o senza fantino, dopo che per primo abbia compiuto tre giri della piazza





La Festa dei Ceri si svolge a Gubbio il 15 maggio d'ogni anno e consiste nel trasporto di corsa di tre (Ceri) coronate da statue di Santi: Sant'Ubaldo (patrono di Gubbio), San Giorgio e Sant'Antonio Abate. È una delle più antiche manifestazioni folcloristiche italiane. Il tutto è coronato da un ampio dispiego di cavalli.

La Sartiglia è una corsa alla stella che si corre ad Oristano. Essa consiste nel tentativo dei cavalieri di centrare il bersaglio appeso a un nastro verde, sfidando la sorte.



Presso il castello di Malpaga, nel territorio di Cavernago, piccolo comune alle porte di Bergamo, si svolge ogni anno una festa medievale chiamata Giostra dei Cavalieri.

IL CAVALLO NEL FOLKLORE

A Marostica, in provincia di Vicenza nel Veneto, la magnifica Piazza degli Scacchi ospita una partita con personaggi reali. La testa di cavallo, viene riprodotta anche in alcuni pezzi

degli scacchi.







La Giostra del Saracino è una importante e famosa rievocazione storica medievale che si svolge nella città di Arezzo. Il cavaliere si lancia contro il Buratto dotato di uno scudo nella mano sinistra che colpito, ruota su se stesso e con una frusta, può disarcionare il cavaliere.

La corsa degli Avelignesi a Merano





C'è un ultimo aspetto da trattare anche se tristemente cinico, ma reale.

Quando il cavallo non è più in grado di svolgere il lavoro cui era stato adibito, vuoi per motivi di età o vuoi per acciacchi vari, anziché essere messo in pensione in un paddock per godersi un meritato riposo, in attesa della conclusione del suo naturale ciclo di vita....



....viene semplicemente condotto al macello.





Anche da morto il cavallo ci da il suo ultimo servizio offrendoci la sua carne.

"GRAZIE AMICO CAVALLO"

